

Il 4 aprile, alle ore 11.00 presso la Sala di Giunta comunale, il Sindaco, avv. Carlo Marino e l'assessore all'urbanistica, arch. Stefania Caiazzo, hanno incontrato gli ordini professionali, per un confronto sulla nuova proposta del preliminare di Piano Urbanistico Comunale. Dopo un approfondimento dei temi del PUC, ed in particolare di quelli legati agli aspetti strategici e di sostenibilità ambientale, i rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri e dell'Ordine degli Agronomi, hanno manifestato la volontà di produrre proposte e contributi scritti.





Urbanistica, la consultazione

Puc, gli ingegneri «apprezzano» il cambio di rotta

Inter

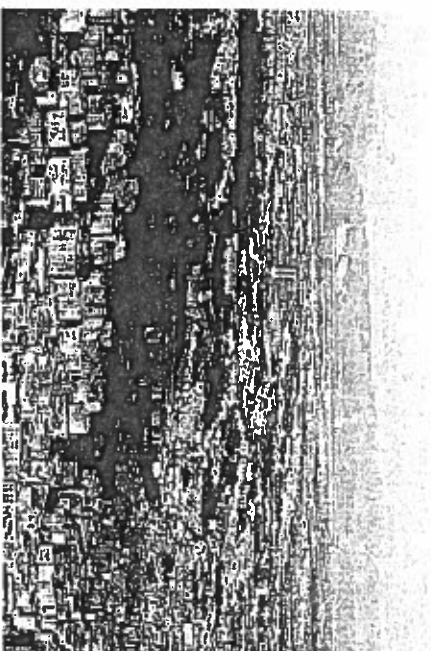
L'Ordine incontra il sindaco
«Recepisce le nostre riflessioni
rispetto a quello di tre anni fa»

Ornella Mincione

Questa volta, dopo i due incontri pubblici delle ultime settimane, l'incontro sul Preliminare del Puc è stato con gli ordini professionali, ovvero i tecnici, coloro che, da esperti del settore, possono muovere osservazioni utili per il piano urbanistico. Il sindaco di Caserta Carlo Marino ha incontrato, tra gli altri, una delegazione dell'ordine degli ingegneri di Caserta e dei periti agrari: assente la delegazione degli architetti di Caserta, perché in corso le elezioni del nuovo consiglio direttivo. Convocato secondo la legge regionale numero 16 del 2004, secondo cui nell'iter

di approvazione dei un Puc devono essere interpellati i soggetti con interesse sul territorio, l'incontro è stato per lo più «per visionare del nuovo documento», spiega Antonio Manzella, tesoriere dell'ordine degli ingegneri casertani, presente alla riunione insieme al presidente dell'ordine Vittorio Severino.

«Già tre anni fa muovemmo le nostre perplessità, facendo alcune osservazioni sul documento stilato allora, nella precedente amministrazione», continua Manzella che, proprio per presentare le nuove osservazioni al nuovo documento, ha convocato una riunione della commissione urbanistica interna all'ordine, probabilmente già oggi. «Entro martedì prossimo, contiamo di presentare le nostre riflessioni all'amministrazione», dice ancora il consigliere dell'ordine professionale. Intanto, «dando una prima lettura del piano, ci sembra siano state recepite quelle riflessioni fatte tre anni fa. Al-



lora ci concentreremo sulla funzionalità del Macro e la sua contestualizzazione urbanistica, sulla opportunità di valutazione dell'impatto ambientale delle cave, ancora operanti, e sulla tangenziale casertana. Su questa consiglieremo una chiusura a circuito della strada, che per ora resta da est a ovest».

Del contributo che verranno offer-

ti all'amministrazione il redattore di Piano (Pica Chiarrara Srl) dovrà farne sintesi: «Durante l'incontro, il sindaco ci ha sollecitato a presentare le nostre osservazioni in tempo utile perché il preliminare possa essere presentato e approvato in giunta alla metà di aprile. Da questo termine poi dovranno esserci ulteriori 60 giorni per eventuali osservazioni da altri soggetti con interesse sul territorio», spiega ancora Manzella. Intanto, tra i punti toccati in riunione è stato messo in luce quello che riguarda il sito della Reggia. «Putroppo ci appare sempre più una realtà avulsa dal territorio. Anche l'aumento

del flusso turistico che per fortuna sta registrando, non ha concrete ripercussioni sulla città - ha detto il consigliere dell'ordine degli ingegneri casertani -. Dunque, è opinione comune (mostra e dell'amministrazione) fare in modo che ci sia una strategia che muova reale sviluppo sul territorio».

Le osservazioni

Gli ingegneri si sono impegnati a presentare entro martedì le loro osservazioni al documento di cui ieri hanno preso visione. Domani riunione interna